Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 43 (1971)
Heft: 3

Buchbesprechung: Libri
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Libri

Ora che l'intero argomento vien rimesso in discussione vale ricordare un libro non più recentissimo ma non per questo motivo meno interessante e cioè il volume *«La strategia del Pentagono»* di *Robert S. McNamara* (Rizzoli, 188 pagg. lit. 1.400), apparso nel 1968 nella versione originale con il titolo, più significativo di quello italiano «The Essence of Security».
Come l'autore stesso sottolinea, il libro contiene non già una semplice sequela di annotazioni giornaliere e memorie, bensì dei veri e propri concetti politici, ancor più degni di rilievo perché scritti proprio mentre McNamara era ancora in carica, senza alcuna aggiunta posteriore, né completazione di sorta. Ricordiamo che durante i sette anni in cui egli è stato segretario americano della difesa, McNamara ebbe responsabilità notevolissime, secondo forse soltanto ai due presidenti che servì, vale a dire a Kennedy e Johnson, nella conduzione dell'organismo militare più complesso del mondo.
Fra i principii-chiave che vengono ripresi nel volume ricordiamo perché a nostro avviso quant'altri mai essenziale, quello della *«difesa collettiva»:* gli Stati Uniti infatti, com'è noto, abbandonarono dopo la seconda guerra mondiale quell'isolazionismo che si rivelò deleterio alla luce dell'esperienza bellica, iniziando una politica di difesa totalmente diversa, che McNamara sposò rimanendone fautore durante tutto il suo servizio. L'autore, rendendosi evidentemente conto del fatto che la sicurezza collettiva aveva un prezzo molto alto (necessità di mantenere per gli stati membri delle diverse organizzazioni internazionali, quali la NATO, la SEATO, l'ANZUS ed altri accordi internazionali bilaterali, un apparato militare di ampie e costose dimensioni, e conseguentemente per gli Stati Uniti un obbligo corrispondente di assistenza in denaro ed uomini), rimane dell'opinione, del resto diffusa allora ed oggi ancora praticamente e con poche eccezioni alla base della politica estera americana, che il prezzo che gli Stati Uniti ebbero a pagare quale scotto a dipendenza del periodo isolazionistico fu ben maggiore per loro stessi, come pure per quei paesi che dovettero subire prima e guarire poi dal bubbone nazionalsocialista, permanendo conscio del fatto che una «fortezza americana» ai nostri giorni oltrecché essere sproporzionatamente costosa, per la necessità di una continua ricerca di autosufficienza, creerebbe tutt'attorno agli Stati Uniti una cerchia di nazioni ostili, che a lungo andare provocherebbero loro nient'altro

che grattacapi, la cui ampiezza non può essere facilmente valutata. Da rilevare che McNamara fu convinto oppositore della tendenza che vorrebbe fare della sua nazione il gendarme del mondo; egli sostiene gli aiuti ai paesi in via di sviluppo all'estero, mentre per quanto riguarda la politica interna antepone ad altri problemi la lotta contro la segregazione razziale.

Il libro, vasto quanto a contenuto, stringato nello stile, conferma anche dopo gli insegnamenti tratti dagli avvenimenti di questi ultimi tre anni, l'avvedutezza dell'autore ed un realismo fuori del comune, sì da porre l'opera, al di là dei libri di stagione o del momento, fra i classici d'argomento politico-militare.

I ten FOPPA G.